

## RISOLUZIONE

### **dell'Intergruppo del Parlamento europeo su Biodiversità, Caccia e Attività Rurali sul Piano d'Azione della Commissione europea riguardante le Direttive Natura**

---

*Vista* la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e la “Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici”<sup>1</sup> volta a una migliore comprensione degli aspetti giuridici e tecnici delle disposizioni della direttiva;

*Vista* la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

*Vista* la Risoluzione del Parlamento europeo del 2 febbraio 2016 sulla revisione intermedia della strategia dell'UE sulla biodiversità (2015/2137 (INI));

*Accogliendo* con favore l’iniziativa della Commissione europea di sviluppare un Piano d'Azione volto a migliorare l’attuazione delle Direttive Uccelli e Habitat;

#### ***L'Intergruppo del Parlamento europea su Biodiversità, Caccia e Attività Rurali:***

1. *invita* la Commissione europea a promuovere un migliore riconoscimento dei requisiti culturali, regionali, economici, sociali e locali in conformità con l’articolo 2. della Direttiva Uccelli e con l’articolo 2.3 della Direttiva Habitat.
2. *chiede* alla Commissione europea di promuovere la corretta applicazione dell’articolo 19. della Direttiva Habitat, che prevede che gli allegati siano adeguati in accordo con il progresso tecnico e scientifico.
3. *invita* la Commissione europea a promuovere nel proprio Piano d’Azione l’attuazione delle migliori pratiche e di migliori soluzioni pragmatiche e flessibili per la gestione delle specie di uccelli in conformità con l'articolo 9. della Direttiva Uccelli e in particolar modo di prendere in considerazione la gestione adattativa del prelievo (*Adaptive Harvest Management*) come strumento per la gestione sostenibile di popolazioni di uccelli acquatici sufficientemente abbondanti e la conservazione di altre specie in declino all’interno dell’UE.

---

<sup>1</sup> [http://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/docs/hunting\\_guide\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/docs/hunting_guide_it.pdf)

4. *invita* la Commissione europea a proporre l'aggiornamento del documento<sup>2</sup> dei "concetti chiave" (*Key Concepts Document*) ai sensi dell'articolo 7.4. della Direttiva Uccelli per riflettere debitamente le migliori evidenze scientifiche e i dati biologici disponibili.
5. *invita* la Commissione europea a coinvolgere le autorità preposte alle politiche agricole degli Stati membri per l'attuazione del Piano d'Azione.
6. *invita* la Commissione europea e gli Stati membri a garantire un approccio che coinvolga tutte le parti interessate e per garantire la partecipazione dei proprietari terrieri e dei gestori del territorio e altre parti interessate al fine di garantire il successo di questo Piano d'Azione.
7. *sottolinea* la necessità di adeguati meccanismi di finanziamento, in particolare in relazione alle aree Natura 2000, come chiave per raggiungere gli obiettivi di conservazione della biodiversità e la fornitura di beni pubblici ambientali.
8. *invita* la Commissione europea a sviluppare nuove linee guida per il miglioramento della interpretazione e l'applicazione dell'articolo 6.3 della Direttiva Habitat al fine di conseguire una maggiore certezza e semplificazione nel rispetto del principio di proporzionalità.
9. *chiede* che il Piano d'Azione promuova e proponga mezzi per il finanziamento e lo sviluppo di piani di gestione transfrontalieri per le specie dei grandi carnivori e chiede anche un esame dettagliato del ruolo dei grandi carnivori in base al punto 68 della risoluzione del Parlamento europeo (2015/2137 (INI)).
10. *invita* la Commissione ad affrontare la questione della predazione del lupo sul bestiame e sottolinea a questo proposito la situazione degli agricoltori in alcune regioni, soprattutto zone di montagna, dove la popolazione di lupi è cresciuta in modo significativo e in cui si è verificato un serio aumento del numero di attacchi al bestiame, nonostante l'attuazione di misure di protezione da parte degli agricoltori.
11. *invita* la Commissione a sostenere misure come la formazione degli agricoltori in materia di protezione del bestiame contro i grandi carnivori oppure la condivisione delle migliori pratiche in materia di protezione del bestiame negli Stati membri.
12. *invita* la Commissione europea ad effettuare un censimento, che può essere aggiornato, in ogni Stato membro di pratiche venatorie regionali ecologiche che non possono essere sostituite da altre soluzioni soddisfacenti.
13. *esorta* la Commissione europea a garantire che il Comitato NADEG sia aperto al contributo tecnico di tutte le parti interessate e, ove necessario, di rivedere le sue regole di governance.

---

<sup>2</sup> [http://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key\\_concepts\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/wildbirds/hunting/key_concepts_en.htm)